

Sul tavolo di D'Alfonso passa la transiberiana d'Abruzzo

SULMONA I treni storici non bastano. «Adesso occorre un impegno immediato dei neoeletti amministratori affinché la Regione Abruzzo restituisca alla linea Pescara - Napoli un ruolo di primo piano nel sistema ferroviario e un ruolo strategico al nodo ferroviario sulmonese». A chiederlo è l'associazione Transappennino che insiste sulla necessità di dare concretezza agli obiettivi di salvataggio e rinascita della linea ferroviaria Sulmona-Carpinone, anche ripristinando l'attività sulla linea Pescara-Napoli. Transappennino ritiene che sia necessario proseguire con le proposte turistiche e organizzare altri treni storici per il periodo estivo, anche su percorsi più brevi, in collaborazione con le associazioni locali e nazionali di cicloturisti. Ma l'associazione si dice anche convinta che, per garantire la continuità e valorizzare le potenzialità turistiche ed economiche della Sulmona-Carpinone sarà indispensabile impegnarsi oltre che per ripristinare i collegamenti ordinari sulla linea Pescara-Napoli anche per rendere più veloce e quindi efficiente il collegamento Pescara-Roma, così da rendere i tempi di percorrenza più confacenti alle capacità tecniche di queste linee, non solo per esigenze di pendolarismo locale ma anche allo scopo di alimentare correnti di traffico nazionale ed internazionale verso le zone interne. Insomma Transappennino immagina un miglioramento complessivo del funzionamento delle linee ferroviarie delle aree interne, sia verso Pescara che verso Roma e Napoli. "E' importante porre le basi di una collaborazione interregionale che riutilizzi l'intera rete ferroviaria appenninica - conclu

